

SUA ABRUZZO - SOGGETTO AGGREGATORE
RISPOSTE AI QUESITI PROCEDURA DI GARA "AUSILI PER INCONTINENZA" SIMOG N. 6948553

N°	DOMANDA	RISPOSTA
1	<p>Pag. 25 di 36 — punto IV "Progetto tecnico descrittivo delle modalità di erogazione di servizi", composto "... preferibilmente da un massimo di 30 facciate ...". Siamo a chiedere cortese conferma che sia possibile presentare un progetto che superi le 30 facciate, domandando altresì se e quale sia il limite di pagine massimo da non superare tassativamente. Chiediamo altresì se copertina e indice possano essere esclusi dal novero del numero di pagine richieste. Inoltre:</p> <p>gradito presentare allegati al Progetto tecnico per meglio dettagliarlo?</p> <p>a) Sarà possibile e b) Sussiste un numero massimo di allegati possibile?</p> <p>c) A cosa dovranno essere attinenti tali allegati per essere accettati e valutati positivamente? Saranno oggetto di valutazione oppure no?</p> <p>d) Anche questi allegati andranno ciascuno sottoscritti dal legale rappresentante?</p>	<p>Le 30 facciate sono indicative. Ogni operatore economico potrà presentare un progetto tecnico sintetico ma esauriente che contenga tutte le informazioni richieste, necessarie ai fini della valutazione da parte della Commissione Giudicatrice. La ditta inoltre ha facoltà di produrre allegati attinenti a quanto richiesto da Disciplinare e Capitolato e dovranno far parte integrante del progetto. Ogni singolo documento costituente l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritto in calce dai soggetti muniti dei relativi poteri.</p>
2	<p>Pag. 25 di 36 — punto V "Caratteristiche del sistema informatizzato". Domandiamo cortese conferma che: a) per questa relazione non sussista un numero massimo di pagine da non superare; b) questa relazione sia relativa solo al Lotto 1.</p>	<p>a) si conferma b) si conferma</p>
3	<p>Pag. 25 di 36 "... Le ditte offerenti saranno convocate dalla Commissione Giudicatrice per presentare una demo dei software offerti in gara ...". Chiediamo conferma che: a) tale previsione sia relativa unicamente alle offerte del Lotto 1; b) le modalità ed il sistema di effettuazione di tale demo (ad esempio, mediante flash player, power point, o altri sistemi di visualizzazione) siano a discrezione del partecipante.</p>	<p>1) Tale previsione è relativa solo al lotto 1) 2) Le modalità di effettuazione della demo sono a discrezione del partecipante che, nel suo interesse, potrà utilizzare qualsiasi modalità di visualizzazione ritenuta più idonea a illustrare le caratteristiche e le potenzialità del software offerto.</p>
4	<p>Pag. 28 di 36 — "Organizzazione e qualità del servizio di fornitura". <u>Lotto 1.</u> Servizio numero verde e call center "... territoriale ...", del quale sarà valutata la qualità tecnica e "... esperienza del servizio utilizzabile sul territorio regionale ...". a) Siamo a domandare conferma che con "... territoriale ..." si intenda "dedicato per il territorio abruzzese", e non necessariamente un call center ubicato nella Regione Abruzzo, per il quale sarebbe certamente favorito l'attuale fornitore; b) Inoltre, che cosa si intende per "... esperienza del servizio utilizzabile sul territorio regionale ..."? Forse che il call center deve aver maturato esperienza in servizi relativi a forniture similari a quelle del presente appalto, anche in altre regioni italiane? Oppure che altro?</p>	<p>Si conferma</p>
5	<p>Pag. 28 di 36 — "Organizzazione e qualità del servizio di fornitura". <u>Lotto 1.</u> "... Qualità dei centri di distribuzione ...". Poiché la tipologia di consegna per questo lotto è chiaramente e unicamente al domicilio dell'avente diritto (non sono previste altre tipologie di consegna, quali ad esempio l'erogazione degli ausili tramite altri punti di distribuzione come farmacie, sanitarie, etc), cosa si intende per "centri di distribuzione"? Forse la struttura distributiva che si mette a disposizione (e cioè l'indicazione dei magazzini sul territorio abruzzese dai quali verrà effettuata la consegna domiciliare)? Oppure che altro?</p>	<p>Sarà valutata la struttura, non necessariamente in Abruzzo, e le modalità organizzative applicate per la consegna dei presidi</p>
6	<p>Pag. 28 di 36 — "Organizzazione e qualità del servizio di fornitura". <u>Lotto 2.</u> "... Qualità dei centri di distribuzione ...". Poiché la tipologia di consegna per questo lotto è chiaramente e unicamente ai magazzini delle aziende sanitarie ("centri di ricezione sul territorio regionale"), cosa si intende per "centri di distribuzione"? Forse la struttura distributiva che si mette a disposizione (e cioè l'indicazione dei magazzini sul territorio abruzzese dai quali verrà effettuata la consegna)? Oppure che altro?</p>	<p>vedi risposta a quesito n. 5</p>
7	<p>Pag. 29 di 36 — "Organizzazione e qualità del servizio di fornitura". <u>Lotto 2.</u> "... Innovazioni informatiche nella gestione ordini, distribuzione e consegna ...". Che cosa si intende, dato che per questo lotto si tratta di una mera consegna ai Vs magazzini?</p>	<p>Eventuali innovazioni legate a tutto il ciclo di consegna che possa eventualmente permettere alle AASSLL di razionalizzare i consumi</p>

N°	DOMANDA	RISPOSTA
8	<p>Capitolato Tecnico: Pag. 13 — punto 4.g.1) "Sistema di autocontrollo".</p> <p>Da quanto riportato sembrerebbe più una richiesta legata al settore alimentare (HACCP) che al settore degli ausili assorbenti, e pertanto chiediamo chiarimenti in merito a tale richiesta. Precisiamo che la nostra azienda è in possesso di numerose certificazioni sia di prodotto che di processo e che, secondo il sistema qualità applicato, con cadenza annuale vengono effettuati sia audit interni che riguardano i diversi settori di produzione (medicazione, incontinenza monouso, etc) sia audit da parte dell'organismo notificato che ha emesso tali certificazioni. Inoltre tutte le informazioni raccolte sia tramite audit sia attraverso eventuali non conformità di processo/prodotto (controlli materie prime, sussidiarie, prodotto finito, in fase di produzione) vengono opportunamente valutate in sede di Riesame della Direzione e tale esame non può certo essere eseguito trimestralmente. Pertanto, non è possibile fornire "... i report dei controlli entro sette giorni ogni fine trimestre ..." come da Voi indicato. Tutti i controlli, gli audit, le non conformità e le azioni di miglioramento ed azioni preventive o correttive vengono opportunamente registrati e valutati, ma non è possibile effettuarle con la cadenza da Voi indicata. Inoltre sono relativi a tutti i dispositivi medici da noi prodotti e commercializzati ed una selezione solo di una tipologia richiederebbe di dedicare una persona specifica, operazione tecnicamente non ipotizzabile. Oltre a ciò, tale Sistema di autocontrollo è da riferirsi al rispetto dei punti di cui al paragrafo 4.g.2?</p>	<p>La ditta aggiudicataria in fase di esecuzione contrattuale dovrà organizzarsi per garantire quanto richiesto</p>
9	<p>Capitolato Tecnico - Pag. 15 — 4.h.3) "Servizio di consulenza all'utenza".</p> <p>Chiediamo cortese conferma che l'offrire un numero di ore maggiore di quelle richieste per il servizio di consulenza infermieristica presso i Distretti (minimo 8 8 ore per mille assistiti, e comunque secondo il monte orario presunto di cui all'Allegato 3) non avrà come conseguenza l'ottenimento di un punteggio più alto, e che basterà quindi garantire la copertura dei monte ore richiesti.</p>	<p>Si rimanda alle modalità di attribuzione dei punteggi indicate nel disciplinare ed agli orari indicati negli atti di gara</p>
10	<p>Capitolato Tecnico - Pag. 16 — 4.h.4) "Linea verde". Chiediamo cortese conferma che l'offrire un numero di ore maggiore di quelle richieste per le linee verdi non avrà come conseguenza l'ottenimento di un punteggio più alto, e che basterà quindi garantire la copertura del monte ore richiesto.</p>	<p>Si rimanda alle modalità di attribuzione dei punteggi indicate nel disciplinare ed agli orari indicati negli atti di gara</p>
11	<p>Allegato 3 - Vi chiediamo cortesemente di specificare meglio il significato della tabella "Analisi territoriale e fabbisogno assistenza + educazione sanitaria" (pag. 2 dell'allegato), in quanto non ci è chiaro quante ore infermieristiche debba garantire la ditta aggiudicataria e per quali finalità.</p>	<p>Si conferma quanto richiesto al punto 4.h.3) del Capitolato Tecnico specificando che il monte orario presunto annuo indicato nell'allegato 3 è di circa 176 ore complessive</p>
12	<p>Allegato 4 - offerta economica - Anche i singoli "prezzi unitari a base asta" sono tassativamente da non superare pena l'esclusione? Oppure l'unico base d'asta è quello relativo al totale del lotto?</p>	<p>I prezzi unitari a base d'asta non sono da superare.</p>
13	<p>Il numero di utenti riportato nell'allegato 3 al capitolato tecnico è comprensivo del numero utenti delle case di riposo?</p>	<p>Nell'allegato 3 è riportato il numero degli aventi diritto</p>
14	<p>Chiediamo di conoscere il numero utenti della sola consegna domiciliare per il lotto 1.</p>	<p>Non è possibile fornire questo dato che risulta fluttuante in quanto anche gli ausili per utenti aventi diritto, ospiti di case di riposo, vengono a volte consegnati presso il domicilio.</p>
15	<p>Con riferimento alla base d'asta del lotto 1 (domiciliare), nel bando e nel disciplinare di gara, si parla di base d'asta quadriennale pari ad € 32.759.804,40 (iva esclusa) che corrisponde ad un valore annuo di € 8.189.951,10 mentre nello schema di offerta (Allegato 4.1) moltiplicando i prezzi a base d'asta dei singoli prodotti per le quantità annue, si perviene ad un totale annuo inferiore (€ 6.949.959,35). Chiediamo di conoscere quale sia il valore a base d'asta da tenere in considerazione ai fini dell'offerta.</p>	<p>Vedere rettifica pubblicata sul supplemento alla GUUE GU/S 64 del 31/03/2018 n. 142421-2018-IT. Si precisa che l'importo a base d'asta è comprensivo dell'opzione del 1/5 d'obbligo</p>
16	<p>Disciplinare di gara - Pag. 9 di 36 — punto 7.2 lettera c) "fatturato specifico". Si chiede di comprovare il requisito fornendo, per le società di capitali, i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte. Precisiamo che all'interno del bilancio risulta solo il fatturato totale dell'azienda, non quello specifico (che generalmente viene comprovato o con certificati rilasciati degli stessi Enti o con l'elenco delle fatture). Chiediamo conferma.</p>	<p>Fermo restando che il requisito in parola va dichiarato sul DGUE ai fini dell'ammissione all'ulteriore corso della procedura, si dà atto che il mezzo di comprova per lo stesso indicato nel disciplinare di gara è da intendersi mero refuso di stampa. Pertanto, in ipotesi di aggiudicazione, la comprova del requisito avverrà mediante richiesta diretta alle amministrazioni pubbliche o private presso le quali il fatturato specifico è stato maturato.</p>
17	<p>Disciplinare di gara - Pag. 25 di 36 — Art. 15 — punto II "Schede tecniche". Viene chiesta la "... certificazione relativa al tipo di materiale e casa produttrice ...". Per "certificazione relativa al tipo di materiale" si intendono le analisi da laboratorio accreditato o la descrizione delle materie prime costituenti l'ausilio? Per "certificazioni della casa produttrice" si intendono le certificazioni della serie ISO 9001 — 13485? Oppure cos'altro?</p>	<p>Per certificazione relativa al tipo di materiale si intende la descrizione delle caratteristiche del materiale per il quale deve essere indicata la casa produttrice.</p>

N°	DOMANDA	RISPOSTA
18	<p>Disciplinare di gara - Pag. 25 di 36 — Art. 15 — punto II "Schede tecniche". Viene chiesta la "... certificazione relativa al possesso del marchio CE e della registrazione previsti dalla classe di riferimento ...". Si chiede conferma che, trattandosi di D.M. di classe I non sterili, sia sufficiente presentare l'autocertificazione del possesso CE, in quanto per tale classe di D.M. non è prevista la marcatura da parte di Ente certificatore. Infatti di norma, per "... certificazione relativa al possesso del marchio CE e della registrazione previsti dalla classe di riferimento ...", si intende la registrazione alla banca dati del Ministero (numero di Repertorio).</p>	<p>Si conferma</p>
19	<p>Disciplinare di gara - Pag. 25 di 36 — Art. 15 — punto III "Scheda valori medi di laboratorio" (utilizzando il modulo Allegato 7). Si chiede se, oltre alla scheda modulo Allegato 7, debbano essere presentati anche certificati di laboratorio attestanti i valori dichiarati.</p>	<p>Va presentata la scheda sottoscritta e timbrata dal laboratorio terzo scelto dal concorrente</p>
20	<p>Disciplinare di gara - Pag. 27 di 36 — Art. 17.1 "Criteri di valutazione dell'offerta tecnica". Lotto 1 qualità dei prodotti — punto c "Sistemi di dermoprotezione evincibile dalle schede tecniche". Vengono assegnati massimo 2 punti al "Possesso di requisiti innovativi nell'area della protezione della cute". Che cosa si intende?</p>	<p>Verranno valutate le eventuali tipologie di sistemi di dermoprotezione proposti.</p>
21	<p>Capitolato Tecnico - Pag. 3 — capitolo 3 "Caratteristiche tecniche". Si domanda cortese conferma che i pannolini per bambini (sia obbligatori che eventuali altre misure offerte come riconducibili) non siano da considerare come dispositivi medici e pertanto non siano soggetti a marcatura CE.</p>	<p>Si conferma</p>
22	<p>Capitolato tecnico - Pag. 4 (lotto 1) e pag. 6 (lotto 2). Si chiede conferma che per i pannolini a mutandina a maggiore assorbimento (tipo notte) non siano richiesti i requisiti funzionali (metodiche 001NMC93, 002NMC93 e 003NMC93).</p>	<p>No, non si conferma; necessitano.</p>
23	<p>Capitolato tecnico - Pag. 5 — Lotto 1 ausili assorbenti per adulti (pannolini sagomati). Si domanda conferma che i requisiti funzionali minimi non siano richiesti per il "pannolino per uomo" (09.30.18.057) in quanto, come più volte precisato dal laboratorio Innovhub SSCCP di Milano, tali metodiche non sono previste dal Nomenclatore e non sono nemmeno applicabili, essendo le dimensioni del tampone assorbente inferiori alle dimensioni dei provini previsti dalle metodiche 001NMC93, 002NMC93 e 003NMC93.</p>	<p>No, non si conferma; necessitano.</p>
24	<p>Capitolato tecnico Pag. 6 — Lotto 1. Per i pannolini per bambini vengono indicati gli intervalli di pesi 7/14 kg circa e 15/22 kg circa, che nella realtà non corrispondono alla classificazione presente sul mercato. Si domanda di poter offrire le taglie standard, rispettivamente 8/19 kg circa e 12/25 kg circa</p>	<p>Gli intervalli indicati dal Capitolato sono quelli previsti nei LEA. Pertanto può essere accettata l'offerta relativa alla fascia 12-25 Kg ma non quella relativa alla fascia 8-19 Kg in quanto i LEA partono da 7 Kg</p>
25	<p>Capitolato tecnico - Pag. 8: "... In sede di offerta ciascun Fornitore ha la facoltà di presentare ulteriori prodotti riconducibili ..." e, poco più sotto: "... la ditta affidataria, in caso di necessità, avrà comune l'obbligo di garantire la fornitura mediante la consegna di prodotti alternativi ...". Che differenza sussiste tra riconducibili e alternativi? È richiesto in gara un elenco degli eventuali riconducibili offerti? Oppure sono richieste schede tecniche? Si chiede conferma che tali ausili non siano oggetto di punteggio</p>	<p>I riconducibili sono prodotti che hanno di base le caratteristiche richieste dalla gara, ma possono avere ulteriori caratteristiche assimilabili per omogeneità funzionale. I prodotti alternativi devono avere caratteristiche che soddisfino le esigenze di quegli utenti che per motivi diversi non possono utilizzare né i prodotti in gara né i riconducibili. Inoltre le schede tecniche vanno presentate solo per i prodotti obbligatori.</p>
26	<p>Capitolato tecnico - Pag. 8 — prodotti alternativi: "... La marca dei prodotti offerti deve essere dichiarata in offerta e risultare dalle schede tecniche che i concorrenti dovranno presentare ...". Come può una ditta prevedere i prodotti delle altre marche che dovrà fornire in caso di intolleranza o manifestazioni allergiche?</p>	<p>Le schede tecniche vanno presentate per i soli prodotti obbligatori. Per quanto riguarda i prodotti alternativi l'unica prescrizione da Capitolato è che la loro eventuale consegna non dovrà comportare alcun aggravio di spesa</p>
27	<p>Si chiede conferma che non sia richiesta campionatura né dei prodotti obbligatori e né dei riconducibili/alternativi.</p>	<p>Si conferma; la campionatura verrà richiesta successivamente per le prove in uso DOXA</p>
28	<p>Allegato 4.1 offerta - Evidenziamo che: alla voce D14 "sagomato per incontinenza moderata" viene riportato il cod. ISO 09.30.18.057 del pannolino per uomo; tuttavia, il "sagomato per incontinenza moderata" è di norma riconducibile al pannolone sagomato piccolo (cod. ISO 09.30.18.054); alla voce D23 "prodotto per uomo" non viene indicato il codice ISO previsto dal DPCM del 12/01/2017 (09.30.18.057).</p>	<p>Si conferma alla voce D23 il codice ISO 09.30.18.057. Inoltre il "sagomato per incontinenza moderata" di cui alla voce D14 è riconducibile alla voce D13 codice ISO 09.30.18.054</p>
29	<p>Allegato 3 al Disciplinare - " Scheda Informativa prodotto " - Tale scheda è da compilare per ciascuno dei prodotti: si intendono solo gli obbligatori o anche i riconducibili? Inoltre, cosa si intende per "Dimensioni e gamma di misure"? Forse i prodotti riconducibili?</p>	<p>La scheda tipo va compilata solo per i prodotti obbligatori Nella compilazione attenersi a quanto richiesto</p>

N°	DOMANDA	RISPOSTA
30	<p>Allegato 5 al Disciplinare - Test in uso Doxa Pharma Evidenziamo quanto segue.</p> <p>Onde evitare la presentazione da parte di alcuni partecipanti, per pannoloni "tipo giorno" (di norma denominati Extra o Plus), di prodotti "tipo notte" - di norma denominati Super - o addirittura "tipo super notte" - di norma denominati Maxi — (come peraltro già accaduto per il test Doxapharma previsto in una recente gara regionale identica alla Vostra), chiediamo che sia da Voi indicato in modo preciso il livello di assorbenza dei pannoloni da considerare per il test, e cioè il "tipo giorno" con livello di assorbimento Extra o Plus (codice ISO 09.30.21.003 di cui al D.P.C.M. del 12/01/2017).</p> <p>Per ogni brand il test godrà di n. 1.260 cambi teorici. Nel caso di eventuali problematiche (ad esempio, cambi con evacuazione, variazione dello stato di salute dell'utente, etc) quale numerosità minima di cambi deve essere considerata perché il test possa essere ritenuto statisticamente valido?</p> <p>Nel caso si presentassero prodotti diversi per il Lotto n. 1 e per il Lotto n. 2, considerando la necessità di prolungare i tempi dei test, le spese relative rimarrebbero le stesse o aumenterebbero?</p>	<p>Si conferma il codice prodotto indicato al punto 17.1 "CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' OFFERTA TECNICA" del Disciplinare Codice ISO 09.30.21.003.</p> <p>L'esperienza suggerisce, in caso di test in uso, una base tanto più ampia quanto più preciso si vuole il risultato del test stesso. In questo senso, se una base cambi pari a 100 è sufficiente per effettuare un'analisi statistica valida, la necessità di restituire risultati il più affidabili possibile suggerisce una base cambi minima pari a 300 per ciascun brand considerato.</p> <p>Per prodotti diversi al lotto 1 e al lotto 2 i costi non subirebbero variazioni ma si avrebbe un impatto solo sulle tempistiche di realizzazione del test.</p>
31	<p>Allegato 6.1 al Disciplinare - Tabella punteggi test di laboratorio. Si evidenzia che: per il Lotto 1, il punteggio totale dei test di laboratorio risulta essere 18,004 e non 18,000; per il Lotto 2, il punteggio totale dei test di laboratorio risulta essere 29,999 e non di 30,000.</p>	<p>Il punteggio totale dei test di laboratorio verrà attribuito con arrotondamento per eccesso o per difetto alla seconda cifra decimale</p>

N°	DOMANDA	RISPOSTA
32	<p>Disciplinare di gara Lotto 1 — pag. 27 di 36 e Lotto 2 — pag. 28 di 36: criterio di valutazione c) "Sistemi di dermoprotezione".</p> <p>Si chiede conferma che il punteggio sarà assegnato in presenza di tale requisito su pannoloni a mutandina e su pannoloni sagomati, e non sugli altri ausili.</p> <p>Per la valutazione del "Possesso di caratteristiche dermoprotettive del telino" è sufficiente una dichiarazione del fabbricante? Per</p> <p>"Possesso dei requisiti innovativi" è richiesto di fornire studi che attestino la validità del sistema dermoprotettivo adottato?</p>	<p>1 - Il punteggio sarà assegnato in presenza del requisito su pannoloni mutandina e sagomati da D.M.</p> <p>2 - Per il telino le caratteristiche devono risultare sulla scheda tecnica.</p> <p>3 - Per "Possesso dei requisiti innovativi" l'operatore economico può presentare nell'ambito del progetto tecnico tutta la documentazione che riterrà opportuna per una valutazione dei prodotti offerti</p>
33	<p>Pag. 5 capitolato tecnico prestazionale — lotto 1 pannoloni rettangolari. Si chiede cortese conferma che i requisiti funzionali minimi non siano richiesti per il pannolone rettangolare senza barriera in quanto, come più volte precisato dal laboratorio Innovhub SSSCP di Milano, tali metodiche sono previste dal Nomenclatore solo per l'ausilio con barriera e non sono applicabili a quello senza barriera: questo perché la mancanza del lato impermeabile non consente al liquido, immesso secondo le metodiche stesse, di essere trattenuto, pertanto i valori ottenuti potrebbero risultare falsati e non ripetibili.</p>	<p>Si conferma che i requisiti minimi non sono richiesti per il pannolone rettangolare senza barriera</p>
34	<p>Pag. 8 capitolato tecnico prestazionale — prodotti alternativi. In caso di necessità viene imposto l'obbligo di fornire "prodotti di altre aziende" e più sotto viene richiesto che "... la marca dei prodotti offerti deve essere dichiarata in offerta e risultare dalle schede tecniche ...".</p> <p>Chiediamo che non sia obbligatoria la presentazione di schede tecniche degli ausili di altre marche, in quanto riteniamo tali schede non possono esserci fornite dalle ditte nostre concorrenti.</p> <p>Inoltre riteniamo non sia possibile prevedere al momento dell'offerta quali prodotti potranno essere forniti in caso di intolleranza o manifestazioni allergiche.</p>	<p>Vedere risposta a quesito n.26</p>
35	<p>Allegato 4.1 offerta economica lotto 1. Al Rif. D14 viene richiesto un "sagomato per incontinenza moderata" riportando il cod. ISO 09.30.18.57, che è il codice D.P.C.M. 12/01/2017 relativo al prodotto per uomo (denominato nell'Allegato 1.1 "consumi presunti" come "sagomato minimo"); tuttavia il "Prodotto per uomo" è richiesto anche al Rif. D23, senza però specificarne il codice ISO previsto dal D.P.C.M. 12/01/2017. Chiediamo cortesemente che siano meglio identificati i due articoli di cui al Rif. D14 ed al Rif. D23.</p>	<p>Vedere risposta a quesito 28</p>
36	<p>Allegato 6.1 Tabella punteggi test di laboratorio Lotto 1 - Nella colonna "identificativo" non viene riportato alcun riferimento ai prodotti (ad esempio, nell'Allegato 4.1 offerta sono presente come "Riferimento gara" per ogni ausilio); questo non ci consente di identificare se i test siano riferiti (per esempio) al pannolone mutandina grande Rif. D2 (tipo notte) oppure al Rif. D4 (tipo giorno).</p>	<p>Le prove di Laboratorio dovranno essere effettuate sui presenti identificativi: D4, D5, D9, D11, D12, D14, D15 E D18,</p>
37	<p>Allegato 6.1 Tabella punteggi test di laboratorio Lotto 1 - Viene indicato il "pannolone sagomato per incontinenza femminile lady tipo piccolo super". Poiché nell'Allegato 7.1 (modello prove di laboratorio) viene indicato invece il "sagomato lieve incontinenza formato medio", a quale Rif. di prodotto si deve far riferimento? Quale dei due pannoloni sagomati lieve incontinenza femminile dobbiamo considerare: tipo super o formato medio (di norma denominato extra)?</p>	<p>Si conferma che il pannolone è il sagomato lieve incontinenza femminile lady tipo piccolo super</p>
38	<p>Allegato 6.2 Tabella punteggi test di laboratorio Lotto 2 - Nella colonna "identificativo" non viene riportato alcun riferimento ai prodotti (ad esempio, nell'Allegato 4.2 offerta sono presente come "Riferimento gara" per ogni ausilio); questo non ci consente di identificare se i test siano riferiti (per esempio) al pannolone mutandina grande Rif. OA2 (tipo notte) oppure al Rif. OA4 (tipo giorno).</p>	<p>Le prove di Laboratorio dovranno essere effettuate sui presenti identificativi: OA4, OA5, OA7 e OA10</p>
39	<p>Allegato 6.2. Tabella punteggi test di laboratorio Lotto 2. È presente all'interno di questa tabella un foglio excel denominato "distribuzione pond." che forse riguarda il lotto n. 1 perché in alto riporta la scritta "Domicilio Abruzzi", e un foglio "codici" che riporta prodotti non compresi né nel lotto 1 né nel lotto 2. Come dobbiamo considerare questi due fogli excel? Sono forse un refuso?</p>	<p>Si tratta di refuso</p>
40	<p>Allegato 7.1 valori medi di laboratorio lotto 1. Alla colonna "identificativo" viene riportato un numero progressivo diverso dal "Riferimento gara" presente nell'Allegato 4.1 offerta; questo non ci consente di identificare se i test sono riferiti per esempio al pannolone mutandina grande Rif. D2 (tipo notte) oppure al Rif. D4 (tipo giorno).</p>	<p>Vedere risposta a quesito n. 36</p>
41	<p>Allegato 7.2 Valori medi di laboratorio lotto 2. Alla colonna "identificativo" viene riportato un numero progressivo diverso dal "Riferimento gara" presente nell'Allegato 4.2 offerta; questo non ci consente di identificare se i test sono riferiti per esempio al pannolone mutandina grande Rif. OA2 (tipo notte) oppure al Rif. OA4 (tipo giorno).</p>	<p>Vedere risposta a quesito n. 38</p>
42	<p>Allegato 5 Test in uso Doxa Pharma - Si chiede cortese conferma che la campionatura dei prodotti oggetto di prove in uso Doxa verrà richiesta successivamente alla scadenza delle offerte.</p>	<p>Si conferma</p>

N°	DOMANDA	RISPOSTA
43	<p>In riferimento al documento di recepimento dei nuovi LEA nell'ambito territoriale della Regione Abruzzo (nota regionale prot. RA/148947/DPF006) richiamato a pagina 5 del disciplinare di gara art. 3, si chiede conferma che i tetti di spesa definiti per i cinque livelli di incontinenza siano validi per tutte le tipologie di ausili assorbenti previsti in Gara, ovvero: incontinenza lieve, tetto massimo corrispondente al costo di 30 sagomati piccoli al mese incontinenza media, tetto massimo corrispondente al costo di 60 sagomati piccoli al mese incontinenza grave, tetto massimo corrispondente al costo di 90 sagomati grandi al mese incontinenza gravissima, tetto massimo corrispondente al costo di 120 pannoloni mutandina grandi al mese</p>	Si conferma
44	<p>In riferimento al disciplinare di Gara, pagina 27, 28 e 29 rispettivamente per i Lotti 1, 2 e 3, "Sistemi di dermoprotezione evincibili dalle schede tecniche "T", si chiede di chiarire quali ausili assorbenti indossabili saranno oggetto di valutazione e assegnazione del punteggio previsto.</p>	Pannoloni mutandina e sagomati da D.M.
45	<p>Pag. 4 (lotto 1) e pag. 6 (lotto 2) del Capitolato tecnico, si legge "Per quanto riguarda il pannolone mutandina taglia XL, con circonferenza vita superiore a cm 160 circa non codificato nei Lea". Poiché con il DM 332/99 il pannolone mutandina misura grande prevedeva una circonferenza vita sino a 150cm che ha determinato nelle gare e nel mercato un pannolone mutanda XL con circonferenza vita superiore a 150cm, si chiede conferma che la misura indicata di "160 cm" sia un refuso e che la circonferenza vita da considerare per il panno XL sia superiore di 150cm</p>	Si conferma
46	<p>Pag. 26 del Disciplinare di Gara, si legge "verranno presi in considerazione fino a quattro cifre decimali, con troncamento della quinta". Si chiede di precisare, visto che il format di offerta economica prevede una base d'asta per singolo dispositivo di cinque cifre decimali.</p>	Si conferma quanto indicato nel disciplinare
47	<p>Pagina 24 del disciplinare di gara, si chiede conferma che a supporto del progetto, possono essere inseriti gli allegati. Sempre a pag 24 si legge "Tale progetto dovrà essere composto preferibilmente da un massimo di 30 facciate fogli formato A4, carattere arial 12, interlinea singola". Si chiede di chiarire se per "preferibile" si intende che tale limite sia superabile e in che misura.</p>	Vedere risposta quesito n. 1
48	<p>Facciamo presente che nell'allegato 4.1, rif. Gara D23 non compare il codice Iso, si chiede conferma che ci si riferisce al codice Iso 09.30.18.057</p>	Si conferma. Vedere risposta quesito n. 28
49	<p>In riferimento alla specifica di cui alla lettera c <u>Fatturato specifico minimo annuo, di cui al punto 7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA del Disciplinare di Gara, pagina 9, "Fatturato specifico minimo annuo per forniture della stessa tipologie e/o analoghe a quella oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. tre esercizi chiusi alla data di pubblicazione del bando 2014-2016, pari o superiore al 60% dell'importo a base di gara del lotto o della somma dei lotti per i quali si concorre il tutto IVA esclusa"</u>, si prega far rilevare quanto segue: 1. l'appalto è suddiviso in quattro lotti e precisamente: a) Lotto 1 - Ausili per incontinenza per adulti e bambini con sistema ad assorbenza previsti dall'Allegato 2 DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2017, nuovi LEA nell'ambito territoriale della Regione Abruzzo - CPV 85142400-0 — Importo base d'asta E 32.759.804,40; b) Lotto 2 - Ausili per incontinenza con sistema ad assorbenza per adulti per uso interno delle strutture delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo - CPV 33141621-9 — Importo base d'asta € 3.915.298,80; c) Lotto 3 - Ausili per incontinenza con sistema ad assorbenza per bambini da 2,5 Kg fino a 30 Kg di peso per uso interno delle strutture delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo- CPV 33751000-9 — Importo base d'asta € 119.278,80; d) Lotto 4 - Ausili per incontinenza con sistema ad assorbenza per bambini prematuri da 0,5 Kg fino a 2,5 Kg di peso per uso interno delle strutture delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo — CPV 33751000-9 — Importo base d'asta E 48.000,00. 2. il valore annuo di fornitura per ogni singolo lotto è: a. Lotto 1 pari ad €. 6.949.959; b. Lotto 2 pari ad €. 815.687,284; c. Lotto 3 pari ad €. 24849,8276; d. Lotto 4 pari ad €. 9.999,98. 3. in riferimento alla richiesta di Fatturato specifico minimo annuo per forniture della stessa tipologie e/o analoghe a quella oggetto dell'appalto riferito agli ultimi n. tre esercizi chiusi alla data di pubblicazione del bando 2014-2016, pari o superiore al 60% dell'importo a base di gara del lotto o della somma dei lotti per i quali si concorre il tutto IVA esclusa, di cui alla lettera c) punto 7.2 del Disciplinare di Gara, pagina 9, è palesemente evidente che per la partecipazione ai suindicati lotti sono richiesti i seguenti Fatturati minimi per forniture della stessa tipologie e/o analoghe a quella oggetto dell'appalto: Lotto 1 - Ausili per incontinenza per adulti e bambini con sistema ad assorbenza previsti dall'Allegato 2 DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2017, nuovi LEA nell'ambito territoriale della Regione Abruzzo — Importo base d'asta € 32.759.804,40 X 60% X 3 = €. 58.967.647,92; Lotto 2 - Ausili per incontinenza con sistema ad assorbenza per adulti per uso interno delle strutture delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo - CPV 33141621-9 — Importo base d'asta € 3.915.298,80 X 60% X 3 = €. 7.047.537,84; Lotto 3 - Ausili per incontinenza con sistema ad assorbenza per bambini da 2,5 Kg fino a 30 Kg di peso per uso interno delle strutture delle Aziende Sanitarie</p>	Si precisa che il fatturato specifico minimo annuo di cui al punto n. 7.2 del disciplinare di gara deve essere almeno pari al 60% del valore dell'importo a base di gara del lotto o della somma dei lotti per i quali si concorre il tutto IVA esclusa. Ad esempio in relazione al lotto n. 1: valore del lotto pari a € 27.799.837,41; fatturato specifico minimo annuo pari a € 16.679.902,4 o superiore

N°	DOMANDA	RISPOSTA
	<p>Locali della Regione Abruzzo- CPV 33751000-9 — Importo base d'asta € 119.278,80 X 60% X 3 = €. 214.701,84;</p> <p>Lotto 4 - Ausili per incontinenza con sistema ad assorbenza per bambini prematuri da 0,5 Kg fino a 2,5 Kg di peso per uso interno delle strutture delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo — CPV 33751000-9 — Importo base d'asta € 48.000,00 X 60% X 3 = €. 86.400,00;</p> <p>Da quanto innanzi, il requisito del fatturato specifico minimo annuo così come previsto, non può considerarsi proporzionato e congruo ai fini della valutazione dell'affidabilità del concorrente, in quanto appare del tutto sproporzionata ed in contrasto con l'art. 51, comma 1 e art. 83 del D. Lgs. 50/2016, nonché della Direttiva 2014/24/UE, con particolare riferimento al considerando n. 78, la richiesta di un fatturato specifico minimo annuo per forniture della stessa tipologie e/o analoghe a quella oggetto dell'appalto appalto annuo, pari a quasi tre volte dell'importo annuo posto a base d'asta, nello specifico si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotto 1 - importo annuo posto a base d'asta pari ad € 6.949.959, richiesto un fatturato specifico minimo annuo €. 19.655.882,64; - Lotto 2 - importo annuo posto a base d'asta pari ad € 815.687,284, richiesto un fatturato specifico minimo annuo €. 2.349.179,28; - Lotto 3 - importo annuo posto a base d'asta pari ad € 24.849,8276, richiesto un fatturato specifico minimo annuo €. 71567,28; - Lotto 4 - importo annuo posto a base d'asta pari ad € 9.999,98, richiesto un fatturato specifico minimo annuo €. 28.800; <p>E' evidente quindi che il valore dei requisiti di capacità economico-finanziaria richiesti, di fatto escludono la possibilità di partecipazione in forma singola, diretta ed autonoma da parte delle microimprese e delle piccole imprese, senza che negli atti di gara tale scelta risulta assistita da specifica e congruente motivazione in ordine alle ragioni che il fatturato specifico minimo annuo per forniture della stessa tipologie e/o analoghe a quella oggetto dell'appalto appalto annuo debba essere quasi il triplo di quello annuo posto a base d'asta. Per tutto quanto innanzi, si prega di voler rettificare gli importi dei fatturati specifici minimi annui, almeno pari agli importi annui posti a base di gara.</p>	
50	<p>Disciplinare di gara - Pag. 5 di 36: Sono indicati degli importi per singoli lotti che non corrispondono nè a quelli a base d'asta indicati negli allegati 4.1 "offerta economica" nè a quelli che risultano dal PassOE. Chiediamo quali si debbano considerare esatti, soprattutto in funzione del calcolo della cauzione provvisoria.</p>	<p>Vedere rettifica pubblicata sul supplemento alla GUUE GU/S 64 del 31/03/2018 n. 142421-2018-IT. Si precisa che l'importo a base d'asta è comprensivo dell'opzione del 1/5 d'obbligo</p>
51	<p>In riferimento al Disciplinare di gara - punto 7.2 "Requisiti di capacità economica e finanziaria" lettera c) si chiede se il fatturato specifico minimo annuo può essere comprovato con la presentazione di copia conforme all'originale delle certificazioni di regolare esecuzione delle forniture, rilasciate dagli Enti clienti, con l'indicazione dell'oggetto - dell'importo e del periodo di esecuzione</p>	<p>Vedere risposta al quesito n. 16</p>
52	<p>In riferimento al Disciplinare di gara - punto 14.2 si chiede conferma che le sezioni da compilare della "Parte IV: Criteri di selezione" del DGUE siano le seguenti: Sezione A - punto 1; Sezione B - punti 1 a, 1b, 2a, 2b e 3; Sezione C - punti 1b, 12; Sezione D entrambi i punti.</p>	<p>Ferma restando la possibilità di compilare tutte le parti del DGUE, si precisa che in relazione ai requisiti tecnico organizzativi ed economico finanziari vanno riempite le seguenti parti: Sezione A, punto 1; Sezione B, punti 1a, 2a e, se del caso, 3; sezione C, punto 1b .</p>
53	<p>DGUE, a firma del subappaltatore Siamo a richiedere Vostra gentile conferma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la parte II, lettera A, non sia da compilare la parte relativa alla forma di partecipazione in quanto subappaltatore e non ditta concorrente alla gara. • nel caso il subappaltatore fosse una società consortile, il DGUE debba essere solo ed esclusivamente dalla società consortile con la quale verrà stipulato regolare contratto di subappalto o, in subordine, anche dalla società consorziata presunta esecutrice dell'attività. A tal proposito si precisa che, una società consortile potrebbe "contenere" anche più di 10 aziende consorziate. 	<p>Il subappaltatore deve riempire solo la parte del DGUE relativa al possesso dei requisiti generali.</p>
54	<p>In riferimento a quanto indicato a pagina 16 del Disciplinare di gara:"Il plico contiene al suo interno tre buste (A-Documentazione amministrativa, B-Offerta tecnica, C-Offerta economica) chiuse e sigillate....." si chiede conferma che all'interno delle buste B e C ci debbano essere tante buste quanti sono i lotti di partecipazione.</p>	<p>All'interno del plico principale vanno inserite tante buste "B" e tante buste "C" quanti sono i lotti che si intende offrire come specificato agli articoli 15 e 16 del disciplinare</p>
55	<p>In riferimento a quanto indicato a pagina 8 del Capitolato Tecnico si chiede di chiarire se, in caso di presentazione di prodotti alternativi, occorre presentare le schede tecniche e le relative quotazioni (uguali o inferiori rispetto al prezzo del prodotto al quale sono riconducibili).</p>	<p>Vedere risposta a quesito n. 26</p>
56	<p>A pagina 8 del Capitolato Tecnico è riportato "La ditta fornitrice dovrà garantire la conformità dei prodotti rispetto ai <u>campioni presentati in gara</u>, per l'intera durata temporale della fornitura". Si chiede di confermare che trattasi di refuso e che per tale procedura non è prevista presentazione della campionatura.</p>	<p>Per campioni presentati si intendono quelli presentati successivamente per le prove in uso DOXA</p>
57	<p>A pagina 8 del Capitolato Tecnico art. 4 si chiede di chiarire se i prezzi unitari possono essere espressi con massimo cinque cifre decimali o devono essere espressi con massimo quattro cifre decimali così come riportato all'art. 16 del Disciplinare di Gara pagina 26.</p>	<p>Vedere risposta a quesito n. 46</p>

N°	DOMANDA	RISPOSTA
58	Si chiede di confermare che la dichiarazione relativa ai CAM debba essere inserita nella busta B Offerta tecnica.	Attenersi a quanto richiesto dagli atti di gara
59	In relazione a quanto previsto a pagina 25 di 36 del disciplinare di gara, laddove al paragrafo identificato come "II. Schede tecniche..." viene indicato: "certificazione relativa al tipo di materiale" potete chiarire cosa si intende?	Vedere risposta a quesito n. 17
60	In relazione alla valutazione della qualità dei prodotti, così come riportata nella Tabella 1-Qualità dei prodotti a pagina 27 di 36 del disciplinare tecnico, al punto C della stessa è previsto anche "Possesso di requisiti innovativi nell'area della protezione della cute": Si chiede di meglio specificare cosa si intenda e come tale requisiti debbano essere dimostrati; Si chiede di specificare su quali prodotti tali caratteristiche verranno valutate e come verranno assegnati i 4 punti, ripartiti nei due aspetti oggetto di valutazione, nel caso in cui la ditta disponga delle caratteristiche in oggetto solo su alcune delle referenze offerte.	Si precisa che trattasi dei codici ISO 09.30.21.003, 09.30.21.006, 09.30.21.012 e 09.30.21.015
61	In relazione all'allegato 6.1 al disciplinare di gara, laddove viene indicato il Pannolone a Mutandina, grande e medio, si chiede conferma che trattasi dei prodotti che in offerta verranno presentati per i codici ISO 09.30.21.003 taglia grande e 09.30.21.006 per la taglia media.	Si conferma
62	Disciplinare di gara, pagina 25 di 36 — Viene richiesta l'indicazione della casa produttrice. Trattandosi di dispositivi medici si chiede conferma che per "casa produttrice" si debba intendere "fabbricante".	Si conferma
63	Lotto 1. Chiediamo cortese conferma di aver correttamente inteso che i massimo 10 punti di qualità di cui al criterio "Caratteristiche del sistema informativo per la gestione del servizio" (pag. 28 di 36 del Disciplinare di Gara) saranno assegnati sulla base di quanto scritto dal partecipante nella relazione di cui al punto V "Caratteristiche del sistema informatizzato" di pag. 25 di 36 del Disciplinare di Gara, e non nel progetto tecnico di cui al punto IV (sempre di pag. 25 di 36 del Disciplinare di Gara).	Si conferma precisando che la valutazione del sistema informativo sarà effettuata anche sulla base della Demo presentata
64	art.15 Disciplinare di gara – punto IV progetto tecnico descrittivo. E' riportato: "Tale progetto dovrà essere composto preferibilmente da un massimo di 30 pagine...". Si chiede di definire preferibilmente se ad esempio un'azienda dovesse presentare un progetto composto da 100 pagine, la stazione appaltante prenderebbe in considerazione quanto riportato in tutte le 100 pagine?".	Vedere risposta a quesito n. 1
65	Allegato 5, pagina 13 di 20 Metodologia e campione, ci si riferisce al diario utilizzato nei giorni di prova DoxaPharma. Facciamo presente che le aziende produttrici di dispositivi medici per incontinenza hanno ricevuto una comunicazione da parte di Doxa Pharma avente come oggetto "Modifiche test in uso ISO 16021". Tale documento di Doxa Pharma evidenzia che a seguito delle attività svolte in affiancamento alle stazioni appaltanti per le verifiche di qualità del prodotto, si sono rese opportune alcune modifiche al test. Poiché lo stesso è orientato alla misurazione delle effettive funzionalità di prodotto in uso e poiché in gara sono previsti ben 20 punti qualità per il lotto 1 e ben 23 punti qualità per il lotto 2, chiediamo conferma che tale modifica del test indicato da Doxa Pharma venga recepita dalla Stazione Appaltante per quanto riguarda la procedura di gara in corso.	Si conferma quanto previsto negli atti gara; le modifiche di cui alla comunicazione citata in chiarimento non possono essere ritenute vincolanti in quanto intervenute postume rispetto alla pubblicazione della gara in itinere;
66	In relazione all'allegato 5 al disciplinare "Ausili assorbenti per l'incontinenza urinaria — test in uso" si chiede: 1. In via preliminare, di indicare su quale dei due pannoloni mutandina misura grande previsti in gara, 09.30.21.003 e 09.30.21.012 è previsto venga svolto il test in uso; 2. In secondo luogo, si chiede che il test in uso non venga svolto solo su di una referenza di prodotto ma bensì almeno sulle due referenze di Pannolone Mutandina misura grande, la versione standard codice ISO 09.30.21.003 e la versione 09.30.21.012, così da valutare la funzionalità del range di Pannoloni Mutandina; considerato che il test viene svolto in RSA con valutazione di 3 cambi giornalieri, ivi incluso il periodo notturno, si ritiene che sarebbe funzionale e molto utile valutare la funzionalità anche del pannolone a maggiore capacità assorbente, codice ISO 09.30.21.012	Si conferma il codice prodotto indicato al punto 17.1 "CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' OFFERTA TECNICA" del Disciplinare Codice ISO 09.30.21.003. Il test da effettuarsi su una ulteriore fattispecie di prodotto (in richiesta chiarimenti viene indicata la tipologia ISO 09.30.21.012) presupporrebbe un costo raddoppiato nonché tempi di esecuzione doppi rispetto ad una sola evidenza.

N°	DOMANDA	RISPOSTA
67	<p>In relazione alle caratteristiche di osservazione rilevate con il "diario" di cui a pagina 13 dell'allegato 5 al disciplinare si chiede di: dallo stesso le rilevazioni che si identificano per una totale soggettività della rilevazione quali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - "stato della pelle: asciutta/umida"; - Presenza di arrossamenti nell'area interessata dall'ausilio assorbente dovuti a infiammazione riconducibile all'ausilio assorbente. <p>a) Eliminare</p> <p>b) Documentare ad ogni cambio, mediante rilevazione fotografica, le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fuoriuscita di urina dall'ausilio assorbente; 2. Rottura del tampono; <p>c) Prevedere con assoluta certezza che per tutte le ditte, il cambio dei prodotti venga assolutamente e tassativamente svolto alla stessa ora. Quanto sopra permette di ridurre al minimo la soggettività ed aleatorietà dell'attività di rilevazione e di documentare in modo oggettivo l'esito del test in uso.</p>	<p>Premesso che il test in uso così come attualmente strutturato è frutto della condivisione e dell'approvazione dei principali player del mercato competitivo, questo comprende anche aspetti rilevati attraverso una componente soggettiva, chiaramente presente anche nelle situazioni reali di utilizzo di questa tipologia di prodotto. Dovendo il test in uso, per definizione, rappresentare al meglio ed in modo più possibile allineato la realtà che si propone di valutare e di rappresentare, non è possibile accettare quanto richiesto, per le motivazioni dettagliate di seguito:</p> <p>a) Richiesta di eliminare la domanda sullo stato della pelle e sulla presenza di arrossamenti: in questo caso la soggettività dei professionisti coinvolti, selezionati proprio perché avvezzi all'utilizzo professionale dei device in test, sorretta da una sicura esperienza nel settore non può rappresentare un ostacolo ma anzi un valore aggiunto, tanto più considerando che, attraverso il metodo sequenziale, la soggettività del singolo infermiere sarà applicata alla valutazione di tutti i brand in gara.</p> <p>b) Richiesta di documentare ogni cambio con fotografia: il test in uso deve bilanciare la propria capacità di rappresentare la realtà sia da un punto di vista statistico (attraverso l'applicazione di una rotazione nel piazzamento degli ausili dei diversi brand, e alla raccolta di un numero di cambi statisticamente significativo) sia da un punto di vista comportamentale. La richiesta di fotografare i cambi di interesse, porrebbe i professionisti coinvolti in una situazione completamente differente dalla reale normalità professionale, rischiando di allontanare i risultati del test da una corretta rappresentazione della realtà. Inoltre, la documentazione fotografica porterebbe ad un aumento sensibile dei costi del test.</p> <p>c) Richiesta di prevedere i cambi alla stessa ora: la richiesta risulta completamente in opposizione al concetto di test in uso, che deve rappresentare il più fedelmente possibile la realtà professionale quotidiana. Così come non possiamo costringere le RSA a modificare le loro abitudini di cambio limitandoli a un numero giornaliero pari a tre (e infatti registriamo tutti i cambi effettuati segnalando quelli oltre al terzo se effettuati a casua di una cattiva performance dell'ausilio), così non possiamo in nessun caso richiedere l'effettuazione di tutti i cambi alla stessa ora, ma seguiremo in normale flusso delle attività quotidiane e le registreremo.</p>
68	<p>In relazione all'output finale della rilevazione, pagina 16 dell'allegato 5 al disciplinare di gara, si evidenzia che il sistema di abbattimento non può essere accettato in quanto, dal punto di vista pratico e teorico, potrebbe portare anche a valori inferiori allo 0 e, come del tutto evidente nelle procedure pubbliche di gara, non vi può essere un parametro con punteggio negativo, atteso che il punteggio minimo deve essere 0. Si rende necessario, quindi, inserire dei limiti di abbattimento per ciascuno dei 5 parametri (o inferiori nel caso si accetti la legittima richiesta avanzata in precedenza), tali che, nel caso limite, la singola azienda ottenga un abbattimento massimo nella percentuale totale del 100%.</p>	<p>Rilevata la necessità che il punteggio minimo registrabile appaia al massimo pari a zero, si sostituisce l'attuale coefficiente di partenza delle ditte pari a 1, con un valore pari a 10, così che anche in caso di performance negative al 100% per tutti i parametri in test, l'abbattimento non possa portare a un indice finale di senso negativo.</p>

La presente nota di chiarimenti dovrà essere restituita firmata per accettazione unitamente alla documentazione di gara e dovrà essere inserite nella busta "A" – Documentazione Amministrativa.

Per accettazione piena e incondizionata
(timbro e firma del legale rappresentante)
